

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 id. semestre . . . » 11
 id. trimestre . . . » 6
 id. mens. . . . » 2
 Est. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 13
 id. trimestre . . . » 8
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cento-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 - lettere e pieghi non affrancati al
 esping. no.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (secol o-
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avv'ti ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annonci
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La lotta elettorale a Venezia

Ieri ebbero luogo a Venezia le elezioni amministrative. Da una parte erano i cattolici con i liberali conservatori, dall'altra i liberali d'ogni altra tinta.

La vittoria fu dei cattolici e liberali conservatori. L'Adriatico, che stava per l'opposto partito, ne annuncia l'esito con queste parole:

« I clericali hanno vinto !! »

« Ed hanno vinto clamorosamente; come in nessun'altra città d'Italia, con una maggioranza schiacciante, con una schiera di candidati nerissimi, sventolando all'aria, senza reticenze, senza riguardi, la bandiera del Papa-Re ».

Immaginarsi quanta bile suscita tale vittoria; e pensare che il Lemmi mandò, a quanto si dice, fin cinquemila lire per far trionfare la lista dei suoi!

Entrano ora in Consiglio il comm. avv. G. B. Paganuzzi, il cav. avv. dott. Gastaldis, il not. dott. Candiani il medico dott. Castagna, il notaio dott. Antonio Saccardo, l'avv. dott. Scrinzi, l'avv. dott. Sorger, l'avv. dott. Fumiani, l'avv. dott. Tagliapietra e via via, ventiquattro bei nomi tutti schietti cattolici ed operosi per la causa di Dio e della sua Chiesa.

Viva Venezia cattoli a, ed un plauso alla Difesa che, accettando la lista concordata, seppe dare ad essa il vero colore che le si addiceva, invitando tutti gli elettori onesti a votarla all'ombra della bandiera del Papa.

Per la raccolta delle confessioni

Ecco come parlava della Chiesa, poco fa, il protestante Gabriele Monad, direttore della Revue Historique:

« Una singolarità, e non delle minori, dell'epoca attuale, è il vedere una istituzione (il Papato) la cui esistenza pareva, pochi anni fa, una specie di anacronismo, un superstite d'atra età, goder tutto ad un tratto un rinvigorismento di vita e di popolarità, ed aggiungere raggi di giovinezza e di speranza all'aureola di antichità, di ricordi gloriosi di cui i secoli l'avevano coronata.

In mezzo al turbamento gettato nelle coscienze e negli interessi della crescente potenza delle classi operaie e dalla loro aspirazione appassionata ad uno stato sociale più felice e più giusto, noi ci domandiamo se il Papato non è la sola autorità capace di servire qual arbitro tra il capitale ed il lavoro e di facilitare la soluzione dei problemi sociali dando a coloro che posseggono il sentimento dei loro doveri e disarmando la cupidigia di coloro che non posseggono.

Di fronte alla ostentazione di perversità raffinata e di cinismo sfacciato, che disonora la letteratura e la società contemporanea, che trova formidabili ausiliari nei progressi della democrazia e nelle teorie sulla libertà della stampa, siamo disposti a veder nella chiesa la sola forza morale organizzata e capace di risvegliare le coscienze e di fermare una demoralizzazione che minaccia di travolgere insieme col rispetto per la purezza dei costumi, le più semplici idee di probità e d'onore.

Finalmente, dopo aver sperato di trovare nella coltura scientifica la base d'un nuovo stoicismo e nella filosofia la sorgente d'uno spiritualismo epurato o d'una morale indipendente da ogni dogma, siamo spaventati nel vedere gli uomini della scienza dar troppo spesso l'esempio del più stolto e ributtante materialismo pratico, ed i filosofi diventare professori bisantini di scetticismo morale e di dilettantismo intellettuale, epperò diciamo a noi stessi che nell'impotenza in cui è l'uomo di comprendere e di definire l'essenza delle cose, il loro fine e le loro cause, è atto più savio di rassegnarsi all'ignoranza, accettare le formule cristiane come l'espressione tradizionale della speranza e dei sentimenti religiosi dell'umanità e fortificare con l'unione dei cuori la solidarietà degli atti e delle volontà, sorgente necessaria della pace sociale e del progresso.

Contemplando la chiesa cattolica nessuno può a meno di provare un sentimento di ammirazione e venerazione verso la istituzione più considerevole per la sua influenza e la più imponente che per la sua durata, il mondo abbia veduto.

Davanti ad essa i più potenti imperi fanno magra figura, tanto nel tempo come nello spazio; poiché, malgrado tutti i suoi vizi e i suoi falli (non bisogna dimenticare che è un protestante che scrive) è stata da secoli una sorgente sempre zampillante di sacrifici, di santi, di civiltà e la cui storia si svolge attraverso i secoli, malgrado l'indignità di alcuni fra i suoi capi, con una logica che confonde la ragione e rapisce l'immaginazione ».

Ed i signori del massonismo e dell'anticlericalismo italiano pretendono schiacciare questo colosso.

Governo e Parlamento

Camera dei deputati

[Seduta pom. del 27 — Presidente VILLA

La seduta è aperta alle ore 14.5.

Interrogazioni

Galli, sottosegretario di Stato, rispondendo a un'interrogazione del deputato Franchetti, nega che le condizioni della sicurezza pubblica in Sicilia siano anormali, sostenendo poi che la revisione delle liste elettorali contribuì a pacificare gli animi

di quelle popolazioni, per le quali il Governo sta provvedendo ad un'equa ripartizione dei tributi.

Franchetti ammette che le condizioni della sicurezza pubblica sieno per la Sicilia normali; ma aggiunge che quella normalità sarebbe un'anormalità per ogni altra parte d'Italia.

Saracco, ministro dei lavori pubblici, risponde poi a un'interrogazione dell'on. Lo Re sul trasloco della stazione di Castellana, e Galli ad una di Imbriani sull'opera del commissario regio a Naso.

I provvedimenti finanziari

Boselli, ministro delle finanze, e Sonnino, ministro del tesoro, espongono il lavoro di coordinamento dei provvedimenti finanziari e del Tesoro.

La Camera lo approva. Presidente proclama poi il risultato della votazione sul disegno di legge, che ottenne 175 voti favorevoli e 58 contrari.

Il bilancio della Marina

Il Presidente annunzia che non vi sono oratori iscritti per la discussione generale; cosicchè si passa alla discussione degli articoli, dei quali si approvano i primi 19.

All'art. 20 Piuchia raccomanda la sorte dei macchinisti, quindi l'articolo 20 e tutti gli altri fino all'ultimo.

Rizzo prima che si voti il bilancio crede che la Camera debba constatare, con sentimento di legittima compiacenza, l'ammirazione con cui la nostra flotta fu accolta in Germania ed in Inghilterra. (Approvazioni).

Morin, ministro della marina, ringrazia a nome dell'armata, assicurando che essa, così com'è sensibile a tali elogi, saprà dimostrarsi meritevole dell'affetto del Parlamento. (Approvazioni).

Il bilancio delle finanze

Senza discussione si approvano tutti i capitoli e l'insieme della spesa in lire 192 milioni 967,061.02.

Il personale del genio civile

Si passa alla discussione dei provvedimenti relativi al personale del genio civile.

Dopo alcune osservazioni di Sani S., Branca, Ruggeri Giuseppe, Ferrucci, Colaianni F., Scoci e Papa, cui rispondono Romanin Jacur, sottosegretario di Stato, e Cadolini, relatore, sulle condizioni da farsi a quei funzionari i quali causa la riforma dell'organico del genio civile, vengono posti in disponibilità, si approvano gli articoli 1, 2 e 3.

All'art. 4 Sani S. domanda se sarà lasciata facoltà agli ingegneri che devono essere collocati in disponibilità, di domandare la pensione di riposo.

Romanin Jacur sottosegretario risponde che non sarà data la facoltà accennata dall'on. Sani perchè il Governo conta di richiamare in servizio tutti gli ingegneri posti in disponibilità.

europee si accetterà volentieri un traditore? E che, se il sultano venisse a conoscere il vostro progetto, non ve ne farebbe spiare persino il pensiero? Convincetevi di questa verità: la vostra salvezza, la vostra libertà sono nelle mani dell'abate Gildas, a seconda della testimonianza che egli potrà dare di voi.

« Francesco, continuò il signor Guillem, voi siete libero; ma se date retta a me, restate sia ad Eter-Passing, sia a Francavilla, dove lavorerete per riparare le vostre colpe dando il buon esempio.

« Grazie! disse il marinaio, piegando un ginocchio a terra per baciare la mano del signor Guillem. Grazie dal fondo del cuore. Il signor Gildas vi dirà se potete aver fiducia d'ora innanzi sulla mia fermezza nel seguire la via del bene.

« Rendo volentieri questa testimonianza, disse il sacerdote, e spero che il signor Daullé finirà per meritarsela anch'egli.

« La voce dolce dell'abate Gildas fu coperta dalla voce di Matteo, il quale, vedendo il signor Guillem insensibile alla sua collera, cercava di commoverlo adoperando le più abiette supplicazioni.

Giacomo pose fine a quella penosa scena, ordinando che il prigioniero fosse accompagnato in una camera sicura, dalla quale sarebbe fatto uscire solamente dopo la partenza dei viaggiatori.

Per lungo tempo si udirono le grida, le bestemmie di Matteo. Esso malediceva il

E' quindi approvato l'art. 4.

Tripepi all'art. 5 chiede schiarimenti sulla sorte degli aiutanti allievi ingegneri.

Romanin Jacur lo assicura che potranno, se occorrerà, essere assunti come aiutanti di terza classe.

Spirito B. raccomanda la sorte degli aiutanti di terza classe.

Romanin Jacur, ad una domanda di Di Sant'Onofrio, dice che a tutti gli straordinari che hanno servito lo Stato è riservato il concorso per 66 posti d'ingegnere in pianta, che il Governo intende di far loro occupare.

Sono approvati gli art. 6 e 7 e, dopo poche osservazioni di Fasce e Colaianni F. circa le indennità per lavori straordinari, si approvano gli articoli dall'8 all'11 ed ultimo.

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni dei bilanci della marina e delle finanze e di parecchi disegni di legge, e quindi la seduta è tolta alle ore 19.

Domani seduta alle 14.

La Camera di ieri

Risposto dai ministri ad alcune interrogazioni si riprende la discussione del trattato di commercio e navigazione tra l'Italia ed il Giappone rimandando alla prossima seduta la votazione secreta di tutto il disegno di legge.

Si procede quindi alla discussione del disegno di legge sul consolidamento dei canoni daziari approvandone tutti gli articoli.

Senato del Regno

Seduta del 27 — Presidente FARINI.

Presidente fa alcune comunicazioni. Si discute quindi il bilancio della pubblica istruzione.

Rossi A., accenna al disagio in cui si trovano le Università italiane perchè refrattarie allo spirito tecnico moderno, e alla necessità di dare un carattere più spiccatamente professionale alle scuole tecniche, e sostenendo che l'insegnamento ed i programmi debbono essere semplificati.

Pecile. — Loda il ministro per il suo concetto di istituire una Facoltà universitaria agraria. Stima gli studi classici, ma vuole che siano sviluppati ed incoraggiati anche i tecnici.

Si rimanda a domani la continuazione. Galli, sottosegretario, risponde ad un'interrogazione di Cancellieri, che si lagna della partigianeria dell'autorità nelle elezioni comunali di Comiso.

Levasi la seduta alle ore 19.5.

IL MATRIMONIO DEGLI UFFICIALI

La commissione del Senato, che esamina il progetto di legge del Ministro Mocenni sul matrimonio degli ufficiali, si è dichiarata favorevole al progetto stesso.

signor Guillem, Barnaba-Biagio, Giacomina Berty, il sultano; nessuno sfuggiva alle sue ingiurie. Alla fine tutto si spense in un silenzio...

Il signor Guillem si asciugò gli occhi, e prendendo a parte l'abate Gildas, gli parlò del disgraziato, al quale era stato costretto di infliggere così severa punizione.

« Vegliate su di lui, ve ne prego, disse egli; malgrado il suo tradimento, non posso dimenticare, che al battesimo ho promesso di essere il suo secondo padre. E, ben certamente, se non lo lasciassi sotto la protezione della vostra carità, avrei scelta una punizione diversa.

« Allorché l'avrete cambiato, perchè spero tutto dalle vostre cure affezionate, voi stesso deciderete il da farsi per lui.

« Contate sui miei sforzi, disse semplicemente il degno sacerdote.

Il momento della separazione era giunto. Giacomina Berty non poteva staccarsi dalle braccia della signora Brompton, e l'eccezionale signora implorava le più abbondanti benedizioni sui viaggiatori.

Barnaba-Biagio l'abbracciò rispettosamente e promise di scriverle spesso.

Il signor Brompton, malgrado la sua britannica flemma, lasciava trasparire un'affettuosa emozione.

« State felici! diceva egli; ma, dopo tutto, chi sa che non mi decida a rivedere l'Europa? »

(Continua).

ZIO E PADRINO D'AMERICA

« Durante la traversata godrete la medesima libertà, che avete nel primo viaggio; nessuna allusione turberà la vostra tranquillità.

« Se in seguito, crederete di poter impegnare la vostra vita, accettate; ma, nel caso contrario, agite senza nessun timore: voi conservate intatto il diritto di fare la vostra volontà.

Giacomina piegò il suo grazioso capo verso il volto dell' eccellente signora.

« Ah! disse essa, temo che la mia volontà sia sempre un poco parziale!

« Io, concluse la signora Brompton con un sorriso materno, sono tranquilla, e spero di applaudire alla felicità della mia cara figliuola.

Un'affettuosa effusione continuò così tra le due donne: Giacomina ad un tempo felice e desolata; la signora Brompton fermamente rassegnata a non accettare di tener presso di sé la giovinetta.

Allorché parlava di restare Giacomina era sincera; il suo cuore si sarebbe spezzato vedendo partire lo zio ed il nipote; ma, senza esitazione, essa si sarebbe consacrata all'eccellente signora che l'aveva accolta come madre piuttosto che come amica.

Eroica nel suo sacrificio, la signora Brompton si sarebbe vergognata di porre al di sopra della felicità della povera orfanella il proprio benessere. Essa soffriva dell'allontanamento; almeno aveva la certezza che la giovinetta non cesserebbe mai di amarla e di benedirle!

LV.

Il praub che doveva trasportare il signor Guillem, suo nipote, la signorina Berty ed capitano Rayband, era arrivato allo sbarcatoio della villa. Ne scesero cinque passeggeri: l'abate Gildas, Francesco, Matteo ed i suoi due guardiani.

Haly il pilota li precedeva; ma già sulla cima della gradinata della villa stavano i nostri viaggiatori circondati dalle persone più care.

Guillem avvicinatosi a Matteo gli disse: « Stimatevi felice se il ricordo dell'amicizia, che porto a vostro padre, vi ha salvato dalla più crudele delle punizioni. Quest'amicizia mi porta, anche oggi, all'indulgenza.

« Ho consegnato all'abate Gildas una somma, di cui egli farà in vostro favore l'uso che gli parrà più conveniente. Sta in voi di meritartevi l'indulgenza del degno sacerdote.

« No! ripeté Matteo, no! Non potrete costringermi a sopportare simile supplizio! Mi rivolgerò agli Inglesi agli Olandesi...

« Voi pronunciate delle parole molto imprudenti! Credete voi che nelle Colonie

NOSTRA CORRISPONDENZA

Il Congresso e l'Esposizione Eucaristica di Milano

Milano, 28 luglio 1895.

(c. e.) Come saprete, al primo del prossimo settembre si inaugura a Milano il XIII Congresso Eucaristico che S. E. m. z. il Cardinal Ferrari volle compiere come una delle prime opere del suo ministero pastorale, sperandone, e non a torto, un salutare risveglio religioso.

I lavori sono bene avviati e tutto fa sperare in un successo non inferiore, anzi superiore a quello di Torino; i prelati che hanno promesso il loro intervento sono presso a sessanta, e fra questi ci sono i cardinali Sarto, Svampa, Sanfelice, e forse Parocchi; il concorso del clero e del popolo prevedesi immenso, il che vi lascio immaginare quale animazione porterà nella capitale lombarda.

L'aula del Congresso sarà la basilica di S. Lorenzo, capace di 5000 persone, e opportunamente adattata per la solenne circostanza; le funzioni religiose che si succederanno per cinque giorni in tutte le chiese di Milano (e non parlo dei tridui preparatorii che si iniziano col 15 agosto) saranno onorate dalla presenza e dalla parola dei vescovi; le principali si compiranno in Duomo, nel quale si intende di costruire un grandioso altare dove il SS. Sacramento rimanga esposto in mezzo a un trionfo di faci; neppure di notte si avrà interruzione di questo inno eucaristico, perchè in nove chiese si farà l'adorazione notturna con sermoni d'occasione — quattro per notte in ogni chiesa!

In una delle sere dei giorni fissati per il Congresso, nella grandiosa aula del medesimo avrà luogo una solenne adunanza delle associazioni cattoliche maschili milanesi, la organizzazione della quale è stata affidata al Comitato diocesano.

Le sedute del Congresso saranno sezionali e generali secondo un apposito regolamento che si sta preparando; le presiederà il Vescovo di Pavia Mons. Riboldi.

Ma non ci fermiamo qui. Contemporaneamente al Congresso si aprirà l'Esposizione Eucaristica nei vasti locali del Seminario, i di cui portici inferiori si sono già trasformati in vaste gallerie, mentre il cortile si dispone a diventare un elegante giardino. Sarà una vera esposizione in *modis et formis*, e abbraccerà arte, industria, storia, s'intende in relazione al culto Eucaristico; vi si ammireranno delle cose interessanti e dei veri tesori artistici.

L'Esposizione è affidata a uno speciale Comitato che lavora in modo mirabile. Nulla esso trasalaccia perchè anche dal punto di vista del progresso moderno e del *comfort* rimanga a desiderare: chi verrà a Milano in settembre vedrà che l'Esposizione Eucaristica è stata ordinata colle risorse e collo slancio stesso con cui si organizzano tutte le altre di carattere non sacro. Non posso ora diffondermi in particolari; ripeto: chi vedrà, vi basti dire che il Vaticano manderà una ricchissima collezione, e che l'aggiudicazione dei premi fu affidata a una giuria di cui ha accettato la presidenza il conte comm. Giovanni Acquaderini.

Già da tempo si pubblica a cura della Sezione Giovani del Comitato diocesano milanese, il *bollettino eucaristico* organo del Congresso: col primo agosto uscirà un'altra pubblicazione, l'*Esposizione Eucaristica illustrata*, che sarà ricca di finissime incisioni e rimarrà il miglior ricordo delle feste. Essa è diretta da un membro del Comitato ed è perciò quasi ufficiale del Comitato stesso.

Insomma vi assicuro che a Milano le cose si faranno in modo ordinatissimo.

Aggiungete che nei giorni del Congresso avremo due avvenimenti di capitale importanza per il progresso religioso della nostra città, cioè in collocazione della prima pietra del nuovo istituto salesiano (che sorgerà in area vastissima al di là della stazione centrale) e l'inaugurazione della Chiesa del *Corpus Domini* al Sempione eretta dai Carmelitani, e più direttamente dal loro provinciale padre Beccaro, come monumento del Congresso Eucaristico di Torino. Questa chiesa è una benedizione per il vasto e popolare quartiere in cui sorge, ed è anche una rarità edilizia, perchè tutta costruita in legno (anche il convento annesso) rivestito da calce; figuratevi che si sono adoperate per farla le gallerie delle Esposizioni riunite; un vero *santo exploitement!* Così si deve fare!

Dunque i cattolici italiani non manchino di accorrere a Milano in quei giorni; troveranno di che confortarsi nella fede e nel proposito di lavorare per il risanamento del popolo, e avranno una ospitalità generosa e cordiale. Né si spaventino della spesa; tutto è disposto anche per i ribassi ferroviari tanto per il Congresso quanto per l'Esposizione.

Fior di giaggiolo,
Hanno profumi i prati a mille a mille,
Ma il Sapòl li comprende in uno solo.

ITALIA

Mantova — Due fanciulli coraggiosi

A Marmirolo, vicino a Mantova, i fratelli Guaita Aldo, d'anni 13, e Giulietta d'anni 18, trovandosi in villeggiatura alla Corte Edificio di qual Comune, presso il signor Augusto Fumagalli, nella sera di giovedì furono colti dal desiderio di godersi un po' più di refrigerio, ed a tale scopo andarono a sedersi sul parapetto del Re, che costituisce la forza motrice dell'opificio del signor Rodolfo Becher. In loro compagnia avevano un ragazzino di 5 anni, di nome Marchini Angelo, il quale per la sua vivacità, trastullandosi sul parapetto, di un tratto cadde nel canale. A tal vista la signorina (inatto, senza frapportare indugio, si lanciò nell'acqua. La forza della corrente travolse e l'uno e l'altra sotto il ponte, ove l'oscurità rendeva il compito di salvataggio maggiormente difficile e pericoloso. Sanonchè il fratello Aldo, vista la sparizione d'entrambi non si smarrì punto, e lanciandosi esso pure nell'acqua dalla parte opposta del ponte, contribuì a trarre a riva il povero Marchini e ad assicurare la salvezza della sorella, molto compromessa per la oscurità e per l'altezza dell'acqua. Apprestate le dovute cure, il Marchini fu salvo, e non è da dirsi la gratitudine della di lui famiglia verso i fratelli Guaita. La popolazione di Marmirolo nell'ammirare tanto coraggio, fa voti che la gioventù in specie, si rispecchi nella nobiltà di questi cuori generosi, e dal nobile slancio dei medesimi attinga proficuo esempio.

Napoli — Come si salvò un ragazzo dal naufragio della « Maria P. » — A Napoli sono giunti tre ragazzi che erano imbarcati con le loro famiglie sulla *Maria P.* e che poterono salvarsi, perdendo però i genitori ed i fratelli.

Uno di essi raccontò che dormiva sotto coperta. Sentendo che la nave s'inabissava, e che l'acqua precipitava nei compresi inferiori, cercò di guadagnare la scaletta. La ressa che vi si faceva e che costò la vita a tanti viaggiatori, non glielo permise. Allora, senza frapportare indugio, si arrampicò — e non sa spiegare nemmeno lui come — con uno sforzo incredibile, fino al soffitto dello stanzone di terza classe e lì si afferrò ai bordi del boccaporto che dava luce a quel compreso, e facendo ginocchio di braccia — una *salita in appoggio*, come dicono i ginnasti — si trovò sopra coperta.

Ebbe paura di lanciarsi in acqua, perchè non sapeva nuotare; ma, sempre facendo prodigi ginnastici, s'avvicinò all'albero maestro, lo montò, poi dal fusto dell'albero si spenzolò sopra un asse orizzontale, a quello attaccato, e, giunto all'estremità dell'asse si trovò quasi a perpendicolo sul bordo dell'*Ortigia* e di lì si lasciò cadere su la nave investente.

Tutto ciò, in men che non si dica, con salti da acrobata e una elasticità e sveltezza di movimenti dovuti tutti al terrore della morte.

Altri che tentarono di salvarsi attaccandosi all'alberatura della *Maria P.*, perirono, perchè il proscato, sommergendosi, trasse nell'acqua alberi e grappoli umani che vi si erano avviticchiati.

Palermo — Una signora arsa viva — Il marito impazzito e le figlie ustionate — Ieri l'altro a Francofonte la signora Vita Buccheri turava con cera-lacca bollente il foro esistente in una cassa contenente un latrone di petrolio. Improvvisamente il latrone esplose con forte detonazione spargendo il petrolio infiammato intorno alla stanza.

Due bambine che si trastullavano poco discosto furono colte madre violentemente investite dalle fiamme comunicatesi rapidamente alle vesti.

Alle grida disperate della madre e delle bambine accorsero il padre ed altre persone, ma invano; le misere creature furono quasi istantaneamente carbonizzate. La signora dibattevasi fra le fiamme in modo straziatissimo.

A tale vista raccapricciante, il marito impazzito dal dolore e fu allontanato a viva forza dal luogo della tragedia, mentre la moglie fra atroci spauriti moriva.

Torino — Orribile delitto — Ieri notte il ricco droghiere Martoglio Giacinto, abitante in Borgo S. Donato, fu orrendamente sgozzato nella propria abitazione con tracce di viva e tremenda lotta. Gli agenti seguirono dei segni di sangue sino all'abitazione di una casa vicina, che fu tutta arrestata. Oggi il primogenito di detta famiglia, si confessò autore del delitto, a scopo di rapina; ha 18 anni.

ESTERO

America — Linciaggio colla dinamite — Situ adesso i linciaggi erano stati individuali: ora un dispiaccio da Waco (Texas) al *New York Herald* annunzia una nuova specie di linciaggio: il linciaggio collettivo colla dinamite.

A Waco da alcune settimane parecchi bianchi erano stati uccisi o feriti da ignoti colpi di fucili, che vennero attribuiti ad una banda di negri abitanti in una casa fuori del paese. In seguito a questo sospetto si formò un comitato di vigilanza, e ieri l'altro mattina, mentre che i negri erano ancora addormentati, si fece saltare la casa colla dinamite. Cinque negri furono fatti a pezzi dallo scoppio, ed un sesto, ferito orribilmente, morì poche ore dopo.

Giappone — Un treno tagliato in due dalla tempesta — Un treno proveniente da Harshyma con 40 giapponesi rimpatrianti e diretti a Kobe, costeggiando il mare fu investito da terribili ondate una tempesta che lo tagliarono in due parti. Una di esse precipitò in mare con 140 soldati che annegarono.

Inghilterra — Il Congresso geografico — Lo *Standard*, parlando del Congresso geografico internazionale radunatosi l'altro ieri, 26, in Londra, dice che in un Congresso in cui tutti i paesi sono rappresentati, non possono esserci macchine gelosie. Questo Congresso occuperà un posto notevole nella storia dei progressi della geografia.

Le sue deliberazioni, che risciranno certo importantissime, verranno aperte dal prof. Levasseur, rappresentante della Francia, e dal prof. Lehmann, rappresentante della Germania.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA GEMONA

27 luglio 1895.

Dalla data delle ultime nostre elezioni amministrative, che riuscirono ad una completa vittoria dei cattolici, un tale che si firma *Jago*, va pubblicando sul giornale *Il Friuli* una serie di quasi quotidiane corrispondenze, ove la bile anticlericale arriva a tal punto da far credere che il poveretto sia per uscire di cervello.

La grossolana inurbanità di tali corrispondenze ci avrebbe, a dir vero, dispensati dal rispondere; ma il gioco dura troppo e, continuando nel nostro silenzio, certi pusilli potrebbero essere indotti a credere che nel campo nostro non vi sia chi sappia od ardisca affrontare l'ira douchi-sciottesca di *Jago*.

Accingersi a confutare tutte le impertinenze e le menzogne da costui finora pubblicate sarebbe un abusare della pazienza dei lettori del *Cittadino*: accennerò quindi soltanto ad alcuna delle principali, perchè dal valore di queste si possa argomentare al valore del resto. *Jago* si compiace di dipingere i nuovi consiglieri clericali ammicchiti dallo spavento per l'arduità del compito loro affidato dagli elettori, troppo superiore, secondo lui, alle loro menti piccine, anzi, bontà sua, addirittura cretine. Ebbene, mentre i consiglieri clericali, degni di questo nome, stanno fermi al loro posto, e se la ridono delle sfuriate impotenti di *Jago*, a *Jago* invece si potrebbe chiedere perchè egli, tanto forte e valente, non abbia nemmeno il facile e doveroso coraggio di porre il suo riverito nome sotto le sue indecenti filippiche. Finché ciò non abbia fatto, noi clericali, o per parlar più esatto, noi cattolici senza aggiunte né sottrazioni, avremo tutto il diritto di averlo in conto di un monello volgare che lancia il sasso e nasconde vilmente il braccio. *Jago* dipinge i clericali come prepotenti, come nemici del bene e della quiete del proprio paese, perchè... inorridisce!!! non hanno voluto compilare una scheda elettorale come sarebbe piaciuta a lui; perchè avendo fatto proposte per una scheda concordata coi liberali moderati e queste proposte non essendo state accolte, essi (i clericali) ebbero l'ardire di fare una scheda di dieci candidati di loro soddisfazione, lasciando che i liberali ci pensassero agli altri dieci; perchè infine (e forse il poverino lo sa) anche nel caso di lista concordata, *Jago* non vi sarebbe stato compreso. Ma, lettore umanissimo, se di ciò non piangi di che pianger suoi?

Jago ci fa sapere che tutti i nostri atti, tutte le nostre azioni (anche il bicchiere che talvolta andiamo a bere dall'oste Castellani) saranno scrupolosamente osservati, *indì pubblicati*. Ciò non ci sgomenta davvero, quantunque al terribile *Jago* or si sia alleata una ferocissima Lince. La Giunta presente, date le condizioni del nostro Consiglio comunale, potrebbe durare anche pochi giorni; ma dovesse durare anche un quarto di secolo, stieno pur tranquilli e *Jago* e la Lince, che la Giunta stessa potrà sempre ed a qualunque momento dar conto alla luce del sole (non al buio, come sogna *Jago*) di tutti i suoi atti, senza pericolo né di pichi, né di tempeste di fango.

Jago finalmente, sempre parlando di noi, aggiunge: Al primo Consiglio li sentiremo; sarà uno spettacolo *gratis* che daranno ai loro amministrati. Ma venga pure a sentirci, è suo diritto. Soltanto l'avverto che nella stoffa tutta nera e tutta d'un pezzo dei clericali non troverà stoffa né da arlecchini, né da burattini; quindi lo spettacolo potrebbe benissimo non corrispondere alla sua aspettazione.

Ed ora il colto e l'incita restano avvertiti che, salvo complicazioni, *Jago* e la Lince potranno sbizzarrirsi a loro posta, che ne io, né i miei amici ci occuperemo di loro; ed in pari tempo, per insegnare e a *Jago* e alla Lince come si tratta fra galantuomini, mi dichiaro dell'uno e dell'altra col mio vero nome e cognome

obb.mo

CARLO BONANNI

28 luglio 1895.

M. R. D. LEONARDO AITA

Ahi! sventurati! Questa notte circa le 23 l'amato don Leonardo, colpito da accesso cardiaco, ci dava l'ultimo addio per dirigersi al regno della eternità. Il trapasso del pio e zelante sacerdote ha lasciato un immenso vuoto in Gemona.

Era l'uomo dalla parola franca, leale ed amica; dalla conversazione sempre lieta e brillante, instancabile sempre quando trattavasi d'adoparsi per la causa del Signore e pel bene dei suoi fratelli.

Rettore alla Madonna delle Grazie, mercè le sue premure quel santuario è divenuto un gioiello.

Fabbricere della chiesa di S. Antonio, mediante le sue fatiche e sollecitudini questa riportò vantaggi non pochi. Nutriva grande devozione all'incito taumaturgo di Padova, e questa devozione la dimostrò specialmente nella circostanza delle sue feste

centenarie ch'ebbero luogo qui in Gemona, per le quali si adoprò con animo e corpo, e può dirsi, a buon diritto, che il felice esito dell' medesima è dovuta la maggior parte alle sue cure. Il santo taumaturgo avrà tenuto conto delle sue fatiche, e s'interporrà presso Dio per lui: il paese tutto ed in specie i RR. PP. del Santuario ricorderanno sempre con amore e riconoscenza il suo nome.

Presidente della banda del Circolo San Giuseppe era l'anima della medesima. Gemona l'hai avuto una perdita grande nella morte del tuo Leonardo.

Piangi sulle sue spoglie, offri per lui una preghiera all'Eterno, ed Egli come ti amò in vita così non lascerà di guardarti pietoso anche dal Cielo.

I. PP. Francescani di S. Antonio.

28 luglio 1895.

Una grave disgrazia colpiva oggi la parrocchia di Gemona. Il M. Rev.do.

Don LEONARDO AITA

minato da parecchio tempo da implacabile malattia, sacerdote di esimia bontà, infaticabile, zelantissimo del decoro della Casa di Dio, amato in modo speciale dal clero e dalla popolazione, quasi improvvisamente circa la mezzanotte, nell'ancor florida età di anni 50, mesi 11 e giorni 28 spirava nel bacio di Cristo.

L'ultima messa l'ha celebrata nel giorno sacro a Sant'Anna, l'antivigilia del suo transito, nel Santuario della chiesa di Sant'Antonio che trovavasi a quattro passi dalla sua abitazione. Era cappellano della chiesa della B. V. delle Grazie che col suo zelo e colle sue fatiche seppe ridurre *sicut Sposam ornatum viro suo*. Fin dai primi anni del sacerdozio s'era dedicato all'istruzione dei giovinetti, instillando nei loro teneri cuori i sani principi e rendendosi così benemerito della religione e della società. — Era poi l'anima della banda del Circolo S. Giuseppe, che fin dal suo nascere seppe sì bene reggere e governare nella sua carica di presidente. — Assiduo al confessionale, di facile eloquio nello spezzare il pane della divina parola, incantava l'uditore.

Sempre liare ed allegro, di cuor generoso, soccorreva sempre il povero per quanto le sue forze il comportassero. D. Leonardo non era canna agitata dal vento, ma un forte carattere; fermo, indomabile propugnò sempre i sani principi. — Ed ora, ah! qual vuoto lascia nel cuore del nostro amatissimo Arciprete, di noi tutti suoi colleghi e dell'intero popolo ch'egli tanto amava e da cui era altrettanto riamato.

Vale, anima benedetta; prega dal cielo per noi e tergi le lagrime sconsolate della desolata sorella e nipotina.

I funerali avranno luogo il 29 corr. alle 4 pom.

Si raccomanda a tutti una prece pel caro estinto.

C.

DA CIVIDALE

27 luglio 1895.

Mercato — Oggi i bovini raggiunsero quasi la cifra di 800 ed i compratori erano in buon numero. Di affari se ne conclusero parecchi a prezzi poco superiori ai normali. Gli acquisti furono quasi tutti di vitellame e qualcosa in piccole bestie da macello.

Lanuti e suini — Molte furono le bestie condotte a questo mercato e vi si fecero parecchi affari a prezzi abbastanza sostenuti.

Uova — Vendute 22000 al L. 54,00.

Burro — Venduto quint. 4 da L. 1,80 a 2,00.

Frutta — Pomi da L. 18 a 20 — Nocciolo da L. 20 a 30 — Ciliegie da L. 25 a 30 — Pere da L. 20 a 60 — Armellini da 30 a 50 — Pesche da L. 30 a 80 — Fichi da L. 12 a 20.

DA ORSARIA

Padre disgraziato — Sabato scorso, certo Pietro Derizzo era intento a segare della legna per uso della propria famiglia, e vicino a lui stava giocando un suo bambino di quattro anni.

Nella toga del lavoro, quel meschino, non si avvide che il fanciullo si era troppo avvicinato alla sega ed in un colpo gli recise netto il dito anulare.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 29 LUGLIO 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 21. — Min. Ap. notte 17.1

Barometro 751. — Stato atmos. Sereno

Vento calmo — Press. Leg. calante

Jeri Bello

Temperatura: Massima 31.2 Minima 21.

Media 25.445 — Acqua caduta mm —

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 4.47 | Leva ore 13.47

Passa al meridiano > 12.12.56 | Tramonta 23.

Tramonta > 19.36 | Età del giorno 7

Per il Santo Padre

Il Sac. Luigi Del Bianco, Vicario alla Metropolitana, plaudendo all'onorificenza conferita da S. S. Leone XIII all'esimio avv. Vincenzo Casasola, strenuo propugnatore dell'azione cattolica in Friuli, e protestando contro la massonica festa del 20 settembre, offre per l'obolo di S. Pietro L. 5.

**Pellegrinaggio Arcidiocesano
A S. ANTONIO A PADOVA**

Il giorno 18 agosto, muoverà da Udine, un pellegrinaggio arcidiocesano alla tomba del grande Taumaturgo S. Antonio a Padova.

Le falcitazioni accordate dalla direzione delle ferrovie sono le solite, e perciò il biglietto di III classe di andata e ritorno da Udine costerà L. 5,75 circa.

L'ill.mo e rev.mo Mons. Vicario Generale dell'arcidiocesi, con cui, come di dovere, la direzione dei pellegrinaggi veneti ha preso le necessarie ed opportune intelligenze, confida che questo pellegrinaggio arcidiocesano alla tomba del glorioso Taumaturgo abbia a riuscire devoto e numeroso, e si augura che al medesimo vi possano prender parte sacerdoti in buon numero allo scopo anche di poter assistere al Congresso Regionale dei Comitati, che, come è già noto a tutti, avrà luogo in Padova il 19 agosto.

Quanto prima pubblicheremo il manifesto che fra qualche giorno verrà spedito direttamente da Treviso a tutti i Rev.mi Parroci e Curati perchè vogliano farlo esporre alle porte d'ingresso delle Chiese.

Raccomandiamo intanto vivamente ai Rev.mi Parroci e curati di annunziare dall'altare detto pellegrinaggio e di ricevere tosto le iscrizioni, trasmettendole all'incaricato diocesano Cav. Ugo Loschi, via della Posta 16 Udine.

Il tempo utile per le iscrizioni dura fino al 14 Agosto, dopo il qual giorno non si accetterà più alcuna domanda, provando l'esperienza che le iscrizioni ritardate producono confusione.

La Direzione promette il rimborso del porto di un biglietto di terza classe a favore di quel Collettore che avrà presentato non meno di cento iscrizioni appartenenti alla stessa Parrocchia.

Differimento del Pellegrinaggio a Lourdes

Inaspettate disposizioni di una delle Società francesi, cagionate da mancanza di materiale per la copia dei pellegrini e viaggiatori in fine d'Agosto, costringono la Commissione a differire dopo i Congressi di Milano e di Torino il Pellegrinaggio a Lourdes, che partirà da Genova la sera del 16 Settembre per essere appiedi di Maria a pregare per la Chiesa e per l'Italia vera il giorno 20. — Tutte le altre disposizioni date restano identiche. Chi però iscrittosi, non potesse prender parte più al Pellegrinaggio, riceverà, dietro sua domanda, l'importo dell'iscrizione.

A Lourdes si farà una speciale preghiera in quel giorno, la Comunione generale e la Via Crucis, essendo Venerdì, per la Chiesa, per il Papa e per l'Italia.

Benchè si pubblichi per avvertire i pellegrini sollecitamente, si attende un'ultima conferma del giorno suddetto dalle Società ferroviarie francesi.

Sacra ordinazione

Nella ordinazione di ieri furono promossi: **Al sacerdozio:** Braida Giuseppe da Ronchietti — Chiavoni Giovanni da Chiasellis — Comuzi Giovanni da Gemona — De Monte Giuseppe da Ragogna — Domenis Antonio da Azzida — Lovo Giacomo da Villanova (Tarcento) — Macuglia Davide da Cavazzo — Missoni Ferdinando da Moggio — Trojero Emidio da Sauris.

Al diaconato: Bagatto Giuseppe da San Damaele — Buttò Angelo da Ronchis di Latisana — Noacco Saulle da Cortale — Savio Domenico da Buia — Scaini Orazio da Varmo — Stefanutti Nicolò da Alessio — Venturini Valentino da Osoppo.

Al suddiaconato: Dri Giacomo da Porpetto — Giordano Pietro da Cassacco — Palese Leonardo da Gemona — Kumiz Antonio da Bueris — Schiff Giovanni da Porpetto — Zanini Eugenio da Prezenico.

TELEGRAMMA AL S. PADRE

A Sua Santità Leone XIII,

Roma

Novelli Sacerdoti Seminario Udine Braida, Chiavoni, Comuzi, De Monte, Domenis, Lovo, Macuglia, Missoni, Trojero, laustissimo giorno sacerdotale ordinazione umiliato profondi ossequi Sede Apostolica, professano inalterabile attaccamento, implorano speciale benedizione.

Oggi al tocco

la deputazione provinciale si raduna in seduta pubblica per proclamare i nuovi consiglieri.

La conferenza alla Società Cattolica

La conferenza di ieri alla Società Cattolica di M. S. fu tenuta dal M. R. Giuseppe Ellero, professore nel nostro Seminario. Il giovine quanto distinto conferenziere, con frasi forbita ed appassionata, svolse un argomento della massima importanza per i nostri tempi, vale a dire l'azione cattolica. Un breve riassunto del bello e più volte applaudito discorso daremo domani non permettendoci oggi la deficienza di spazio.

A nuovo medico della Società operaia

sabato sera venne nominato il dott. Carlo Mucelli.

Notizie delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di luglio. Il bel tempo ha arrestato alquanto la peronospora, ma i danni arrecati sono sempre considerevoli nell'Aretino, nel Lazio e specialmente nelle regioni meridionali Adriatica e Mediterranea. Il raccolto del frumento fu generalmente buono ed abbondante. Procedono molto bene il mais, la canapa e gli ulivi. Il fieno ovunque buono ed abbondante.

Per l'esposizione in Udine

Disposizioni per il dazio murato — Viene accordato, a tutti gli espositori, di introdurre in città per la mostra, vino, aceto, alcool, acquavite, liquori e birra in bottiglie, applicando a tutti i suddetti articoli il dazio minimo stabilito per liquori stessi se venissero introdotti in fusto, e l'amministrazione s'impegna inoltre di restituire il dazio in precedenza pagato per tutti quei generi che a fine della mostra rimanessero invenduti e venissero restituiti al forese. Il medesimo trattamento sarà usato anche per tutti gli altri generi che, soggetti a dazio, venissero introdotti per essere esposti alla mostra e che, ultimata questa, venissero esportati fuori città.

I signori espositori, muniti della carta di riconoscimento, presentano i loro articoli per la introduzione soltanto dalle barriere di Aquileia, Cussignacco, Venezia e Gemona.

Tutti indistintamente gli articoli, per i quali si intenda usufruire queste facilitazioni, sieno dessi in cassa, in fusti, incasati od in qualsiasi altro modo imballati, devono essere indirizzati al Comitato ordinatore della mostra.

La merce invenduta dovrà venire dichiarata a tempo e dovrà uscire non più tardi delle 24 ore dopo dichiarata chiusa l'esposizione per la barriera per cui ebbe l'ingresso, e scortata da regolare e conforme dichiarazione del Comitato stesso.

Truffatore

Verso la 1 1/2 di stanotte venne arrestato Micheli Ilario di anni 21 da Palmanova, perchè responsabile di truffa.

Rissa

Ieri, verso le 2 1/2 pom. nell'osteria Anderloni sita in via Rialto, 4 panettieri della città attaccarono una seria rissa, con scambio di una buona dose di pugni e graffiature.

Intervenute le guardie procedettero all'arresto dei bollenti confezionatori di pane, i quali però più tardi vennero rimessi in libertà, visto e considerato che si trattava di semplici graffiature. Insomma una baruffa chiosotta, nè più nè meno.

Donna delle mani lunghe

Venne arrestata Foschiani Anna di anni 26 da Reana, domestica, senza fissa dimora, perchè autrice di vari furti.

Il raccolto del caffè nel Brasile

Dicesi che la prossima raccolta di caffè al Brasile raggiungerà gli otto milioni di sacca, pari a 480 milioni di chilogrammi, che al prezzo attuale di 1,600 reis di chilo rappresenta la somma di 768,000 contos di reis, pari a 838 milioni di franchi (cambio attuale).

Cronaca del caldo

Temperatura massima di sabato u. s. nelle città dove ha raggiunto o superato i 30 gradi: Roma 31,9 — S. Maurizio 32,1 — Genova 30,7 — Massa Carrara 30,0 — Alessandria 32,3 — Novara 33,0 — Domodossola 31,5 — Pavia 31,9 — Milano 33,7 — Brescia 33,2 — Cremona 34,9 — Mantova 31,4 — Verona 33,6 — Belluno 30,6 — Udine 31,4 — Treviso 33,9 — Venezia 32,0 — Padova 31,2 — Rovigo 34,4 — Piacenza 31,1 — Parma 32,5 — Reggio Emilia 32,5 — Modena 31,4 — Ferrara 33,2 — Bologna 30,4 — Ravenna 33,3 — Forlì 30,9 — Ancona 30,4 — Ascoli Piceno 30,8 — Perugia 31,0 — Pisa 33,4 — Livorno 32,0 — Firenze 34,8 — Arezzo 33,3 — Siena 32,7 — Grosseto 33,1 — Teramo 31,4 — Aquila 31,2 — Foggia 31,8 — Caserta 33,6 — Benevento 33,6 — Cosenza 32,6 — Palermo 31,7 — Caltanissetta 31,4 — Catania 30,1 — Siracusa 31,8.

Gli italiani nel Brasile

Si valuta in 700,000 il numero degli italiani stabiliti o residenti attualmente al

Brasile. La loro distribuzione nei vari Stati dell'Unione sarebbe presso a poco la seguente: S. Paolo 400,000; Rio Grande del Sud 100,000; Minas Geraes, 70,000; Spirito Santo 45,000; Rio de Janeiro 30,000; Bahia 30,000; Paraná 25,000; Rio de Janeiro (Cap. federale) 20,000; S. Caterina 10,000; Pernambuco 10,000; Para 10,000; altri Stati 10,000.

Oggi alle ore 9, colpito da crudel morbo cessava di vivere il bambino

Giuseppe Furlani di mesi 18.

I genitori ed i parenti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 29 luglio 1895.

I funerali seguiranno domani martedì 30 corr. alle ore 17 partendo dalla casa in via Aquileia, n. 55.

Pensiero morale

« L'oro è letame: gettato nel campo, feconda; giacente, ammorbata; e il vizio vi grufola dentro. »

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 21 al 27 luglio 1895.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	8
> morti	0	>	0
Esposti	1	>	2
Totale N. 14			

Morti a domicilio

Luigi Giordano di Giuseppe di mesi 1 — Maria Narduzzi di Gio Batta d'anni 2 — Attilio Werberschütz di Enrico di mesi 4 — Lucia De Cacci di mesi 1 — Giovanni Werberschütz di Enrico di mesi 3 — Sante Piccini-Staffuti fu Clemente d'anni 75 casalinga — Amedeo Subero di Antonio d'anni 2 e m. 4 — Luigia Tarco di Antonio d'anni 12 scolara — Antonia Pascoli-Bujan di Giacomo d'anni 37 sarta — Leonardo Barbetti di Paolo di mesi 6 — Antonio Pignolo fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Adalgisa Broili di Francesco di mesi 3 — Angela Pers fu Eugenio d'anni 51 civile.

Morti nell'ospedale civile

Maria Di Monte fu Luigi d'anni 38 contadina.

Morti nella casa di Ricovero

Anna Mini-Orlando fu Giuseppe d'anni 90 casalinga — Francesco Bertolini fu Luigi d'anni 65 vetturale.

Morti nell'Ospizio Esposti

Pia Marsiniani di mesi 2 — Ida Consari di anni 1. Totale n. 18. dei quali 1 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Paolo Simonetti insegnante di lingue con Ermengilda Simonetti civile — Giuseppe Grillo ragioniere con Elisabetta Francesconi maestra comunale — Giovanni Corner r. impiegato con Emma Toffolatti casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Pravisani cappellaio con Vittoria Quaragno tessitrice — Vittorio Osso cuoco con Antonia Cosan casalinga — Pietro Iseppi meccanico con Luigia Rocatti casalinga.

Diario Sacro

Martedì 29 luglio — s. Abdon m.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 27 luglio 1895

Venezia 65 69 53 3 25	Napoli 53 63 30 6 4
Bari 17 12 4 63 71	Palermo 20 63 44 23 49
Firenze 39 86 55 75 59	Roma 51 70 78 45 84
Milano 47 25 60 66 55	Torino 21 49 54 35 78

ULTIME NOTIZIE

Baratieri dal Re

Roma 27. — Il Re ricevette il generale Baratieri.

La Tribuna dice che appena introdotto il Re gli mosse incontro, lo abbracciò e lo baciò.

Il colloquio durò circa due ore.

Il Re udì col massimo interesse la narrazione degli episodi più salienti dei fatti d'armi nei quali le nostre truppe si coprono di gloria.

Si compiacque in modo singolare della resistenza dei soldati nel sopportare gli stenti, le privazioni e le fatiche, dell'avvedutezza, dell'ardimento e della forza morale degli ufficiali.

Il Re felicitò Baratieri per le splendide dimostrazioni ricevute alla Camera che attestano la gratitudine della nazione per le vittorie riportate.

Baratieri sarà prossimamente ricevuto dalla Regina.

Cavallotti-Crispi

Il Secolo ha da Roma 27:

« Come vi telegrafai Cavallotti era citato innanzi al giudice istruttore De Feo, per le denunce Crispi, pel 29. Oggi vi si recò spontaneamente per avvertire che sarebbe stato impedito in quel giorno.

Il giudice gli disse che la data del 29 era stata stabilita per lasciare a lui, Cavallotti, il tempo di prepararsi. Cavallotti avendo detto che era pronto anche subito, l'interrogatorio cominciò immediatamente. Durò tre ore buone e venne troncato unicamente perchè era tardi.

Il giudice ne fissò la continuazione per giorno trenta. Naturalmente Cavallotti mantiene il più assoluto riserbo circa quanto avvenne fra lui e il giudice istruttore.

L'ing. Capucci

Telegrafano da Roma 28 luglio, sera:

Notizie da fonte privata assicurano che l'ing. Capucci sarebbe fuggito dallo Scioa, mentre stavano per imprigionarlo.

Ora si troverebbe sulla via dei nostri possedimenti.

Un'altra versione riferisce che Menelick espulse l'ing. Capucci facendolo accompagnare ai confini del Tigrè.

La morte di Catalani

Si ha da Costantinopoli in data di ieri che l'ambasciatore d'Italia Catalani è morto ivi improvvisamente per insulto cardiaco.

TELEGRAMMI

Parigi 28. — Si hanno dal Madagascar buone notizie dei cattolici indigeni. Malgrado lascino l'interno dell'isola, i cittadini cattolici continuano a riunirsi tutte le domeniche a pregare e le scuole sono aperte come al solito.

Bruxelles 28. — I treni provenienti dalle provincie conducono da stamane gran numero di persone recantisi qui per protestare contro il progetto di legge scolastico. Parecchi cortei percorrono le vie. Finora nessun incidente.

Notizie di Borsa

29 luglio 1895

RENDITA

Ital. 5 1/2 contanti	L. 92,40
> fine mese	> 92,45
Obbligazioni Asse Ecol. 5 0/0	> 95,—
Rendita austriaca	F. 101,50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 301,—
> Italiane 3 0/0	> 286,—
Fondiarie d'Italia	> 490,—
> > > > >	> 495,—
> Banco Napoli	> 50,—
Ferrovia Udine-Pontebba	> —,—
Fond. Cassa Resp. Milano 5 0/0	> 513,—
Prestito Provincia di Udine	> —,—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi > 88.15

TENDENZA incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Orario ferroviario (VEDI IV.a PAGINA)

COMBUSTIBILE ECONOMICO

Mattonelle di carbon fossile marca «PERLA» a L. 1,80 al quintale
Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali. Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

Grande Stabilimento IDRO - ELETTRO - TERAPICO
—(Vedi avviso in quarta pagina)—

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 9.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20*	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	F.* 17.31	21.40
O. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
D. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
O. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.53	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.25
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35

Stabilimento Fotografico
LUIGI PIGNAT e C.
UDINE
VIA RAUSCEDO N. 1 — (Dietro la Posta)
Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia
Specialità Platinotipie



Orologeria ed Oreficeria
ITALICO RONZONI
UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.
Novità catene d'oro e d'argento, forrimenti per signora anelli, braccialetti ecc.
Assumesi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

CERERIA A VAPORE

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commessione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare
Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza
Si spediscono piccole partite per campione.

GRANDE STABILIMENTO
IDRO - ELETTO - TERAPICO

— con apposito locale per la cura KNEIPP —
(sistema Wörishofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.
Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
D.r Domenico Calligaris.



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

OROLOGERIA ed OREFICERIA
LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 — UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA
Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 23	Sacchetti alpagas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un taglio sicuro ed elegante, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a Prezzo fisso, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — Negoziante-Sarto.

P'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamento i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.
Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole-Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

VOLETE DIGERIR BENE??



Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del FERRO CHINA BISLERI liquore gradevolissimo al palato — facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitana, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

In biondicce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfecta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTLARLA

— Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni
FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e
ogni altra farmacia in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.